



NEL PARCO C'È

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

ANNO XVIII - N°1 - 2012 - WWW.PARCODELCONERO.EU - REDAZIONE@PARCODELCONERO.EU

postatarget
creative

CN/AN1219/2012

Posteitaliane



SOMMARIO

- 3 EDITORIALE
TROPPIA PRESSIONE URBANA
Lanfranco Giacchetti
- 4 I NOVE MESI DI COMMISSARIAMENTO
Marco Zannini
- 5 IL PARCO È ANCHE ONLINE
Cristina Gioacchini
- *dicci la tua*
 - WWW.PARCODELCONERO.EU
- 6 LEGGE REGIONALE
14 MAGGIO 2012 N.13
- 7 FILIERA DEL CONERO
Per i prodotti agroalimentari locali, la platea delle grandi occasioni
- 8 FILIERA: PRONTI SI PARTE!
Elisabetta Ferroni
- 9 L' INCONTRO ISTITUZIONALE
Il Commissario Lanfranco Giacchetti
incontra il Consigliere regionale Dino Latini
- 10 LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE
IL PARCO DEL CONERO E LA CETS: UNA CERTIFICAZIONE
ED ANCHE UN METODO DI LAVORO
Cristina Gioacchini
- 11 IL PRIMO FORUM,
VERSO LA CERTIFICAZIONE
- 12 TURISMO VERDE IN CRESCITA
Forestalp: il Progetto 'Scopri il Conero' 2012
- 13 PARCODAMARE
Una grande festa per il quarto di secolo del Parco
- 14 L' INAUGURAZIONE
Per i 25 anni, un nuovo e moderno Centro Visite
- 15 MOBILITÀ DOLCE...
VERSO UN NUOVO STILE DI VITA
Per un' uso del territorio sempre più sostenibile
- 16 IL PROGETTO
A SPASSO PER IL PARCO

TROPPIA
PRESSIONE URBANA

Cari lettori, questo articolo lo sto scrivendo in qualità di Commissario Straordinario dell'Ente perché, com'è noto, il Consiglio Direttivo è decaduto, in attesa che la nuova legge regionale sul riordino dei Parchi compia il suo iter. È auspicabile che quanto prima venga ripristinato il Consiglio Direttivo ed il Presidente a coordinarne il lavoro, perché questo delicato territorio è giusto governarlo con il contributo ed il controllo di tanti, piuttosto che del solo Commissario Straordinario. Ben venga quindi il Consiglio Direttivo che sarà composto da Regione, Associazioni Ambientaliste, Associazioni Agricole e da due Enti locali. Senza dimenticare l'importante ruolo della Comunità del Parco e della Consulta. In questo articolo, vorrei anche affrontare un tema delicato che riguarda il Parco del Conero: le urbanizzazioni, argomento controverso in un'area dove l'elemento principale è la conservazione e la tutela ambientale, ma che nello stesso tempo deve tener conto dello sviluppo sostenibile e dove il motore economico principale è il turismo. La pressione urbanistica nel Parco è tema strategico a cui l'Ente ha sempre con decisione e coerenza posto particolare attenzione. La lunga discussione per il nuovo Piano, adottato dal precedente Consorzio del Parco con una maggioranza minima, è stato affrontato, confrontato ed approfondito con tutti i soggetti pubblici e privati. Il testo definitivo, come è noto, non ha modificato le precedenti quote attribuite ai singoli comuni ad eccezione di Numana. Dunque, un primo aspetto fondamentale è che il 7% per Sirolo sia stato riconfermato da un atto che aveva il parere positivo non solo dell'Ente Parco, ma anche della Comunità del Parco, della Provincia, della Soprintendenza e della stessa Regione. Sulla corretta applicazione di tale percentuale, sono altrettanto note le vicende e le differenti risultanze cui però né la Regione, né la Provincia, hanno ritenuto di dover procedere con ulteriori pronunciamenti o azioni di autotutela. La stessa Magistratura nella recente ricostruzione puntuale, non ha rilevato in sostanza estremi di illegittimità o comportamenti illeciti, così che l'istruttoria della procura della Repubblica, si è conclusa con un'alienazione. Detto ciò, ritengo che la pressione antropica e l'espansione urbana in modo particolare di Sirolo, sia preoccupante. Il territorio, soprattutto in un'area protetta quale è il Parco del Conero, va trattato con

molta parsimonia. La limitazione del consumo di suolo, è una delle scelte strategiche per una effettiva sostenibilità urbanistica.

La percentuale di superficie urbanizzata nel Parco risulta di circa il 13%, di cui il 9% è di Sirolo e Numana (troppo!). Voglio ricordare che i comuni all'interno del Parco sono quattro: Ancona, Camerano, Numana e Sirolo. In altri termini, è necessario che attraverso i nuovi strumenti e le nuove procedure di pianificazione e progettazione introdotte dal Piano del Parco, tra cui il MEVI e l'individuazione delle APS (Area Progetto Strategica), si determinino le condizioni per ricercare soluzioni di sviluppo edilizio ed urbanistico eco-compatibile. In sede di adozione definitiva del Piano, l'Ente Parco ha ritenuto necessario proporre alla Regione Marche l'istituzione dell'area contigua che, unitamente all'area marina protetta, si ritiene siano realtà complementari ed indispensabili per conseguire una migliore efficacia nella gestione del territorio. Peraltro, le problematiche edilizie nel Parco risentono in maniera significativa di fattori esterni al piano stesso: condoni, abusivismi e piano casa, giusto per ricordare la recente attualità. A questo punto, serve un nuovo spirito di collaborazione, perché il regolamento (di prossima approvazione) ed in particolar modo i PRG nella fase di adeguamento al Piano del Parco, acquisiscano gli elementi di positività anche per contrastare una crescita edilizia inopportuna. Per questo però è necessario costruire sinergia, fare cultura ambientale, ampliare la condivisione da parte delle comunità locali, attraverso iniziative politiche che abbiano continuità e obiettivi precisi. Lavorare insieme su questo è auspicabile, costruire il consenso non è strada facile, né breve. Scorciatoie, polemiche e l'addossare responsabilità sono cose inutili, perché alla fine ne uscirebbe un solo sconfitto: il meraviglioso territorio del Parco, eccellenza caratterizzante la nostra regione.

Lanfranco Giacchetti
Commissario Straordinario Ente Parco del Conero





I NOVE MESI DI COMMISSARIAMENTO

Questi nove mesi di commissariamento dell'Ente Parco sono stati per me un periodo di sperimentazione di una sua gestione senza la discussione politica, per cui di un Ente in cui il rapporto decisionale si è fermato al confronto fra la parte tecnica del sottoscritto, in qualità di direttore e quella politica del Commissario.

Il compito principale dell'Ente Parco è quello di coordinare gli Enti Locali nella gestione del territorio, ovvero verificare e condividere con i Comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo e la Provincia di Ancona, quelle politiche attente alla salvaguardia e valorizzazione del territorio, nell'ottica dell'eco sostenibilità.

Andando nel dettaglio, nel 2012 abbiamo affrontato tematiche complesse come:

- 1) La viabilità dolce (ovvero alternativa a quella veicolare) con la chiusura temporanea della Strada Provinciale del Conero SP1 che va da Ancona a Sirolo. Questo al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica che quella non può essere solo una strada per gli autoveicoli;
- 2) La filiera locale dei prodotti del settore agroalimentare con le aziende agricole interne al territorio del Conero, per garantire prodotti genuini, a chilometro zero e con il marchio del Parco;
- 3) Progetti d'area vasta, come la REM (Rete Ecologica Marchigiana), in cui il territorio non è solo paesaggio o infrastrutture, ma anche risorsa di salute e biodiversità. Un esempio concreto ed esaltante di questo nuovo approccio al territorio è quello dall'arrivo dagli Appennini degli scoiattoli nelle nostre città.
- 4) La CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) che si basa sul confronto partecipato tra gli operatori turistici e le amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo dello sviluppo del turismo ecosostenibile.

In queste scelte l'attuale Commissario Giacchetti, devo dire con buon intuito politico, ha puntato fin da subito sul coinvolgimento della Comunità del Parco, organo composto dai Sindaci e dal Presidente della Provincia, dal rappresentante della Camera di Commercio, nonché dai rappresentanti della Associazioni Ambientaliste, di Volontariato, Agricole.

Di norma la Comunità del Parco veniva convocata al massimo due volte l'anno per il parere di competenza sul bilancio dell'Ente mentre, quest'anno, è stata convocata bimestralmente.

Dal punto di vista amministrativo, l'Ente commissariato è sicuramente più snello e più veloce in quanto non essendoci il Consiglio Direttivo le decisioni vengono prese all'occorrenza, senza attendere le date delle riunioni del Consiglio.

Allo stesso tempo però è mancato quel confronto dialettico e in particolare quel successivo sostegno politico che ogni consigliere è poi motivato a riportare nel proprio organo elettivo.

Infatti, ogni rappresentante riporta e sostiene in seno all'Ente o Associazione che l'ha nominato, il significato delle decisioni prese dall'Ente Parco. Dovendo scegliere tra lo snellimento amministrativo e il confronto con i rappresentanti degli Enti locali e le Associazioni, sceglierei senza dubbio la seconda, gestire un territorio nei temi ambientali è per me far capire a chi è chiamato a prendere decisioni politiche, lo stretto legame che corre fra l'uomo e la natura e trasmettere dei semplici concetti ecologici che spesso, però, vengono ignorati, travisati o erroneamente attribuiti alla competenza di altri.

Marco Zannini

Direttore Ente Regionale Parco del Conero



IL PARCO È ANCHE ONLINE

Amici, il Parco del Conero quest'anno compie 25 anni, un lungo percorso passato attraverso varie fasi, fino a quella attuale del varo di una nuova legge di riordino dei Parchi, che prevede novità sulla gestione dell'Ente Parco. Detto questo, vi informiamo che oltre ai cambiamenti che avverranno come naturale conseguenza della legge, si è deciso di porne anche per ciò che riguarda la comunicazione: da questo numero infatti, che riporta i festeggiamenti per il venticinquennale, il periodico 'Nel Parco c'è' uscirà con modalità e veste grafica nuova. Verrà stampato in un solo numero cartaceo, distribuito nel periodo natalizio. Racchiuderà un sunto del lavoro svolto dall'Ente e notizie dell'area Conero. Nel contempo, l'Ente Parco ha potenziato la divulgazione delle notizie dell'Area Protetta on line, attraverso sia un giornale on line che i social network (Facebook, Twitter, Instagram, You Tube, Google ecc. ecc). Su tale decisione hanno influito le sempre maggiori ristrettezze di bilancio, ma anche l'impegno per arrivare il più possibile nelle case dei cittadini del territorio e non solo, e per tenere sempre alti il confronto e l'immagine del nostro bellissimo Parco, valore irrinunciabile.

Seguiteci anche on line, vi aspettiamo!

Cristina Gioacchini

Direttore de 'Nel Parco c'è'

dicci
la tua

Complimenti per il sito!

Cara Redazione,
essendo un abitante di Rimini,
il parco del Conero lo conosco
bene; non conoscevo fino a questa
mattina il sito,
un vero capolavoro
di comunicazione,
complimenti!!

5

WWW.PARCODELCONERO.EU

Per la tua pubblicità nel sito del Parco

www.parcodelconero.eu

invia una email a amministrazione@parcodelconero.eu

*o chiama il numero **071.933116**.*

LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2012, N. 13

“Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 “Norme per l’istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali”.

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato ed il Presidente della Giunta regionale promulga la seguente legge regionale:

6

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. La presente legge detta norme per il riordino degli enti di gestione dei parchi naturali regionali, istituiti ai sensi della legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 (Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette naturali), ai fini del contenimento della spesa pubblica e del miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa.

Art. 2 (Organi)

Sono organi degli enti di gestione dei parchi regionali: a) il consiglio direttivo; b) il presidente; c) il revisore dei conti.

Art. 3 (Consiglio direttivo)

1. Il consiglio direttivo è composto da: a) un rappresentante della Regione; b) due rappresentanti designati congiuntamente dai Comuni e dalla Provincia il cui territorio è ricompreso in tutto o in parte nel perimetro del parco. I comuni e la Provincia sono rappresentati all’interno del consiglio direttivo secondo il criterio della rotazione; c) un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute dalla Regione come maggiormente rappresentative; d) un rappresentante designato congiuntamente dalle associazioni agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

2. Il consiglio direttivo è costituito con deliberazione della Giunta regionale e resta in carica cinque anni. La costituzione avviene sulla base della designazione della maggioranza dei componenti, fatte salve comunque le successive integrazioni. Il Presidente è eletto dal consiglio direttivo tra i suoi componenti e non può ricoprire la carica per più di due mandati consecutivi.

3. Spetta al consiglio direttivo: a) l’approvazione dello statuto di cui all’articolo 14 della l.r. 15/1994, nonché dei documenti contabili dell’ente; b) l’adozione del piano del parco di cui all’articolo 15 della l.r. 15/1994; c) l’approvazione del regolamento del parco di cui all’articolo 16 della l.r. 15/1994; d) la nomina del direttore; e) l’approvazione della dotazione organica.

4. Ai componenti spetta unicamente il rimborso delle spese documentate per la partecipazione alle sedute.

Art. 4 (Presidente)

1. Il presidente è il rappresentante legale dell’ente, sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il consiglio direttivo e svolge tutte le funzioni non espressamente attribuite agli altri organi.

2. Il presidente nomina all’interno del consiglio direttivo un vicepresidente, che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

3. Al presidente spetta una indennità pari al 20 per cento dell’indennità di carica del consigliere regionale.

Art. 5 (Revisore dei conti)

1. Il revisore dei conti è nominato dall’Assemblea legislativa regionale fra gli iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), e dura in carica cinque anni.

2. Il compenso del revisore è stabilito nella misura dell’80 per cento di quello spettante al presidente.

Art. 6 (Comunità del parco)

1. L’ente svolge la propria attività garantendo la più ampia informazione e promuovendo la partecipazione delle comunità locali.

2. Ai fini di cui al comma 1, lo statuto prevede la costituzione di una Comunità del parco, senza oneri a carico della finanza pubblica, rappresentativa degli enti locali ricompresi nel territorio del parco, delle categorie economiche, sociali e culturali, delle camere di commercio e delle università, delle associazioni ambientaliste e degli eventuali altri soggetti rappresentativi del territorio e in-

teressati all’attività del parco. I componenti della Comunità del parco devono preferibilmente essere residenti all’interno del parco medesimo.

3. La comunità del parco si riunisce per discutere delle questioni poste alla sua attenzione dal consiglio direttivo ed esprime in particolare parere sui seguenti atti: a) documento preliminare del piano per il parco; b) proposte di regolamento del parco.

4. La comunità del parco approva, previo parere del consiglio direttivo, il piano pluriennale economico sociale di cui all’articolo 17 della l.r.15/94.

Art. 7 (Vigilanza e controllo)

1. La Giunta regionale stabilisce direttive, indirizzi e obiettivi cui gli enti devono conformare la propria attività, in particolare per la riduzione della spesa per il personale e per la razionalizzazione delle spese di gestione.

2. Ai fini di cui al comma 1, gli enti presentano, in base alle modalità stabilite dal programma triennale regionale per le aree protette, un programma degli interventi da attuare nell’anno di riferimento, contenente una relazione sull’attività svolta nell’anno precedente.

3. Il Comitato di controllo interno e di valutazione di cui all’articolo 18 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), svolge per gli enti le funzioni dell’organismo indipendente di valutazione della performance di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

Art. 8 (Norme transitorie e finali)

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Giunta regionale richiede le designazioni ai sensi dell’articolo 3 per la costituzione del consiglio direttivo negli Enti parco regionali del Monte San Bartolo e del Monte Conero.

2. La Giunta regionale adotta la deliberazione di cui all’articolo 7, comma 1, ed approva uno schema tipo di statuto per gli enti di gestione dei Parchi naturali regionali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. I consigli direttivi di cui al comma 1 provvedono alle modifiche dei rispettivi statuti necessarie per l’adeguamento alle disposizioni della presente legge entro sessanta giorni dalla costituzione.

4. Agli enti di gestione dei parchi regionali si applicano, per quanto non previsto, le norme della l.r. 15/1994 e della legge regionale 18 maggio 2004, n. 13 (Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale).

Art. 9 (Modifiche e abrogazioni)

1. Dopo il comma 3 dell’articolo 12 della l.r. 15/1994 è aggiunto il seguente: “3 bis. Gli atti istitutivi delle riserve naturali non possono prevedere la costituzione di ulteriori organi, ad eccezione di organismi esclusivamente consultivi a supporto dell’attività dei soggetti preposti alla gestione.”.

2. Sono abrogati i commi 1, 3, 5 e 6 dell’articolo 13 della l.r. 15/1994.

3. Al comma 3 dell’articolo 15 della l.r. 15/1994 le parole: “sentita la comunità del parco e” sono costituite dalle parole: “sentito”.

4. Al comma 3 dell’articolo 16 della l.r. 15/1994 le parole: “previo parere della comunità del parco” sono soppresse.

5. Al comma 2 dell’articolo 17 della l.r. 15/1994 le parole: “tenuto conto del parere espresso dalla comunità del parco” sono soppresse.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come Legge della Regione Marche.

FILIERA DEL CONERO

PER I PRODOTTI AGROALIMENTARI LOCALI, LA PLATEA DELLE GRANDI OCCASIONI

Con la platea delle grandi occasioni intervenuta per un progetto che è una novità assoluta, fiore all’occhiello per il Parco del Conero, il 7 agosto si è tenuta la presentazione della Filiera Locale delle produzioni di qualità esclusivamente biologiche, ‘QM-Qualità garantita dalle Marche’, IGP o DOC, dell’area del Conero. Un progetto che ha l’obiettivo di diffondere metodi di coltivazione più rispettosi dell’ambiente e gratificanti per gli agricoltori, tutelando in tal modo la bellezza e l’integrità del paesaggio. Il paniere di prodotti comprende olio, miele, pane, pasta, farina, vino, carne ovina, suina e bovina da allevamento all’aperto, ortaggi e frutta freschi e trasformati, aceto, piante aromatiche ad uso alimentare ecc. Quest’ambizioso ed importantissimo progetto di valorizzazione dell’agricoltura del Parco, ai fini di una produzione garantita dal marchio ‘Parco Naturale del Conero’, è stato presentato sia agli organi di informazione che alle associazioni, ai singoli operatori economici ed alla cittadinanza tutta, alle ore 11,30 presso il Centro Visite dell’Ente Parco. Ha coordinato l’incontro Lanfranco Giacchetti Commissario Straordinario Ente Parco del Conero, nel quale si sono susseguiti interventi di: Paolo Petrini Vice Presidente Regione Marche e di Rodolfo Tagliarini Presidente della Cooperativa Conero Agricoltura Ambiente. In platea, oltre a Marco Zannini Direttore Ente Parco, a Lorenzo Bisogni Dirigente Regione Marche e ad Elisabetta Ferroni, Tecnico Ente Parco del Conero e coordinatrice del progetto, hanno ascoltato la presentazione del progetto: Patrizia Casagrande Commissario Straordinario della Provincia di Ancona; Marzio Carletti Sindaco di Numana; Moreno Misiti Sindaco di Sirolo; Massimo Piergiacomini Sindaco di Camerano; Adriana Celestini Assessore Attività Produttive del Comune di Ancona; Moreno Cedroni Presidente dei Ristoratori della Provincia di Ancona; Marcello Nicolini Consorzio Baia di Portonovo; Ilva Sartini Direttore Regionale Confesercenti; Anna Maria Ciccarelli Presidente Albergatori Riviera del Conero; Carlo Neumann Presidente Associazione Riviera del Conero; Massimiliano Polacco Direttore Confcommercio-Componente Comunità del Parco; Marco Agazzani Presidente Consorzio Numana Turismo; Evasio Sebastianelli Direttore Confederazione Italiana Agricoltori; Claudio Massaro Direttore Coldiretti; Stefano Brociani Presidente Provinciale Copagri; Alessandro Alessandrini Direttore Unione

Agricoltori; Esposto Piarani Rolando Presidente APIMA; Giorgio Tucci Presidente Commercianti Sirolo; Gianluca Balducci Presidenti Commercianti Numana; Gianluca Carrabs Amministratore Unico ASSAM; Luca Bilò e Silvio Pierdomenico Agronomi della Filiera per certificazione QM; Fabrizio Sabbatini Presidente Coop. Forestalp; rappresentanti delle Associazioni ambientaliste. Ha collaborato alla parte progettuale: Integra srl.



A DESTRA:
Paolo Petrini
Vice Presidente Regione Marche

AL CENTRO:
Lanfranco Giacchetti
Commissario Straordinario dell’Ente Parco

A SINISTRA:
Rodolfo Tagliarini
Presidente Conero
Agricoltura Ambiente



Moreno Cedroni
Presidente dei Ristoratori della Provincia di Ancona



7

FILIERA: PRONTI, SI PARTE!

Nell'estate appena trascorsa la Filiera ha compiuto un altro passo concreto molto importante che porterà già questo autunno all'avvio di due nuove produzioni: la pasta ed il pane del Conero, che si aggiungono ai prodotti agroalimentari che caratterizzano il nostro territorio: vino, olio, miele, ortofrutta (fresca e conservata), carne ovina, suina e bovina. Sono questi i prodotti del "paniere" della filiera locale dal titolo "Le produzioni del

paesaggio ed il sistema socio-economico locale. Per promuovere attività agricole a basso impatto ambientale sono previsti corsi informativi/formativi per gli agricoltori sul metodo di coltivazione "biologico" e "a basso impatto ambientale" e verranno attivate iniziative per sensibilizzare i consumatori sul ruolo della "qualità" alimentare. Il progetto è ormai in piena fase di avvio, si è tenuto nella scorsa primavera il primo corso di formazione per gli agricoltori sui metodi di produzione a basso impatto (secondo disciplinari

novembre e, dopo un periodo di test del prodotto, sarà possibile degustarla nei ristoranti e acquistarla nei negozi aderenti al progetto di filiera nonché nei punti vendita delle aziende agricole. I pastifici che hanno aderito al progetto di filiera sono quattro: Il pastaio di Numana, che intende utilizzare per l'intera produzione di pasta fresca la farina della filiera a marchio QM; il pastificio Giovanni Perna di Loreto; il Pastificio Artigianale Leonardo Carassai di Campofilone (FM) e il Pastificio F.lli Ciccarelli di Montecassiano (MC). Si tratta di pasta ottenuta con lavorazione artigianale, trafilata al bronzo e ed essicata a bassa temperatura che potrà soddisfare qualitativamente ed economicamente, le esigenze sia della ristorazione che delle famiglie. E' attualmente in fase di definizione e di studio, anche dal punto di vista grafico, il marchio di filiera.

Questo progetto è partito "dal basso", gli stessi agricoltori hanno fornito le idee principali che sono poi state sviluppate per "riempire" i contenuti del progetto richiesto dal bando regionale; il Parco raccolte e sviluppate queste idee si è adoperato, e si sta adoperando, come intermediario tra le parti coinvolte, facendosi carico della progettazione. Questa è finalmente per il Parco l'opportunità di sostenere concretamente gli agricoltori, favorendone la permanenza sul territorio, fondamentale ai fini del mantenimento della biodiversità, del paesaggio e di un buon assetto idrogeologico. Le aziende agricole partecipanti sono 60 e credono così fortemente nella Filiera che diverse azioni sono state avviate ancora in attesa dell'ammissibilità a finanziamento da parte della Regione Marche, finanziamento che per lo più sarà destinato ad azioni di promozione, formazione e informazione di agricoltori e consumatori, sperimentazione per lo sviluppo di nuovi prodotti tra cui il Pane del Conero e la coltivazione di PIANTE SPONTANEE AD USO ALIMENTARE. Il progetto prevede anche importanti rapporti di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e con l'ASSAM.

Elisabetta Ferroni



Conero - La qualità che tutela l'ambiente". Tutti i prodotti saranno contraddistinti da un marchio di filiera, dal logo del Parco del Conero e da una certificazione di qualità del prodotto (biologico, Qualità Marche, IGP o DOC-DOCG). Per tutti i prodotti verrà garantita la rintracciabilità ed in particolare per i prodotti a marchio QM il consumatore potrà consultare direttamente i dati relativi alla provenienza della materia prima e alle trasformazioni che hanno portato al prodotto finito tramite il Si.Tra (Sistema di Tracciabilità) sull'apposito sito internet. L'obiettivo del progetto di Filiera Locale è rafforzare il legame tra le produzioni agroalimentari e il territorio al fine di valorizzare le produzioni agricole locali rispettose dell'ambiente e di garantire all'agricoltore una soddisfacente redditività della propria attività per evitare l'abbandono delle terre, che avrebbe conseguenze negative sul

Qualità Marche - QM) e biologici, nonché sul disciplinare DOC/DOCG per il vino. Si è tenuto un primo incontro informativo dedicato agli attori della filiera cerealicola sulla sperimentazione del grano tenero (che non veniva coltivato in zona da alcuni decenni) per la panificazione è in corso un programma di formazione dei panifici aderenti alla filiera per l'apprendimento dell'uso della "pasta madre" nella panificazione e lo studio di un processo produttivo specifico per la realizzazione di un PANE di alta qualità identificativo del territorio del Conero. Allo stesso tempo sono in fase di definizione gli accordi tra le parti per la filiera del grano duro destinato alla realizzazione della PASTA del Conero, sia fresca che secca, all'uovo e non. Attualmente sono previsti i seguenti quantitativi di pasta: circa 1.600 q.li di pasta a marchio QM e 300 q.li di pasta biologica. La produzione inizierà nel mese di

L'INCONTRO ISTITUZIONALE

IL COMMISSARIO LANFRANCO GIACCHETTI INCONTRA IL CONSIGLIERE REGIONALE DINO LATINI



Dino Latini
Presidente Permanente
della seconda Commissione
Consigliare

Consigliere della Regione Marche

E' sempre attento alle questioni che riguardano il Parco del Conero e la zona sud della Val Musone, ha espresso in più occasioni un plauso per l'operato dell'Ente Parco, per questi motivi il Commissario Straordinario Lanfranco Giacchetti ha invitato a settembre Dino Latini, Consigliere Regionale e Presidente permanente della seconda commissione consigliare, per un incontro istituzionale presso la sede dell'Ente Parco. 'Auspico che quanto prima si arrivi alla costituzione degli organi istituzionali dell'Ente Parco - ha esordito Giacchetti- perché le nostre competenze sono plurime ed ogni decisione è giusto che venga presa da un consiglio direttivo. Questo territorio dal punto di vista turistico è un'eccellenza e va oltre la crisi, in controtendenza nazionale. Abbiamo intrapreso da qualche mese il percorso Cets, della certificazione europea, che utilizzeremo come strumento per superare criticità e produrre progetti per lo sviluppo del turismo sostenibile, comparto in crescita'. Secondo Giacchetti, si potrebbe fare di più se si andasse verso una maggiore sinergia tra enti locali, cittadini

ed associazioni, aumentando il confronto e lavorando insieme per questo magnifico territorio, ottimizzando risorse e proposte, in un atteggiamento sinergico ed una visione di area vasta. Prendere in considerazione ad esempio, il creare un trasporto turistico al l'interno della Riviera del Conero. Con i Consiglieri Regionali nello specifico, un continuo dialogo porterebbe allo sviluppo di ragionamenti in atto, quali l'area contigua, i corridoi ecologici, la situazione venatoria, l'area marina protetta, ecc. In tutto questo, secondo il Commissario Straordinario, un ruolo importante potrebbe svolgerlo l'Associazione Riviera del Conero. Latini ha concordato in pieno con Giacchetti e si è reso disponibile: 'Se si mettessero insieme le comunità della zona si potrebbero avere grandi risultati per il territorio -ha detto- ed è giunta l'ora di fare qualcosa in questo senso, com'è poi la tendenza regionale. Questa modalità porterebbe ad una maggiore occupazione, qualità della vita ed alla crescita dell'economia. La regione è per la concertazione del sistema turistico culturale e va aiutata la sinergia a livello organico'.



LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

IL PARCO DEL CONERO E LA CETS: UNA CERTIFICAZIONE ED ANCHE UN METODO DI LAVORO

Lorenzo Bono
Coordinatore della Cets
per il Parco del Conero

L Il Parco del Conero ha intrapreso il percorso che porterà all'ottenimento, fra cinque anni, della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS), una certificazione ambientale ed anche uno strumento metodologico che permetteranno una migliore gestione dei Parchi riguardo lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra gli interessati a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del comparto nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. Un lavoro in partnership guiderà, in pratica, i vari soggetti pubblici e privati che vivono, lavorano e amministrano all'interno del territorio del Parco del Conero, ad individuare alcune 'buone pratiche', progetti volti all'ottimizzazione delle risorse naturali per ottimizzare l'economia turistica, in direzione della sostenibilità, che rappresenta e garantisce il futuro per le nuove generazioni. La CETS prende spunto dalle raccomandazioni stilate nello studio di EUROPARC del 1993 dal titolo "Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks", e rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. La Carta è una delle priorità per i parchi europei definite nel programma d'azione dell'UICN Parks for Life (1994). Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema

d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle "Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale" della Convenzione sulla Diversità Biologica. La Carta affronta direttamente i principi di queste linee guida e fornisce uno strumento pratico per la loro implementazione nelle aree protette a livello locale. La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate. Gli obiettivi fondanti della Carta sono: migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni e migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori. I Principi della Carta invece prevedono il lavorare in partnership e l'elaborazione e la realizzazione di una strategia per il turismo sostenibile. tra gli aspetti chiave c'è quello di tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, ma al contempo per proteggerla da uno sviluppo turistico sconsiderato. E per garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita, per comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area e incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.

Cristina Gioacchini

IL PRIMO FORUM, VERSO LA CERTIFICAZIONE

Il Primo Forum per la Carta Europea per il Turismo Sostenibile del Parco Naturale del Conero si è svolto il 6 giugno, presso la Sala Raffaello della Regione Marche ad Ancona. Preceduto da una conferenza stampa congiunta convocata dai quattro Parchi della Regione Marche e promossa dall'Ente Parco del Conero, è stata occasione per presentare alla comunità locale il percorso previsto dalla CETS. Il Commissario Straordinario dell'Ente Parco Lanfranco Giacchetti ha introdotto e moderato i lavori, con interventi dell'assessore all'Ambiente della Regione Marche Sandro Donati, del Commissario del Parco Sasso Simone e Simoncello Carlo Zaia, del Commissario del Parco San Bartolo Domenico Balducci, del Coordinatore Federparchi Marche Fabrizio Giuliani e di Stefania Petrosillo, Responsabile CETS Federparchi. Una conferenza stampa molto partecipata, tra i soggetti pubblici e privati intervenuti, alcuni dei quali si sono fermati fino alla fine del Forum: il sindaco di Numana Marzio Carletti e l'assessore al turismo Rosalba Compagnucci, l'assessore al turismo del comune di Ancona Andrea Nobili il presidente dell'associazione Riviera del Conero Carlo Neumann, la presidente dell'associazione albergatori del Conero Anna Maria Ciccarelli, il presidente di Confesercenti Marche Giancarlo Gioacchini e il presidente di Legambiente Marche Luigino Quarchioni, Michele Merola Ambiente Italia Federparchi, Gianmarco Soriani Direttore Parco Sasso Simone Simoncello, Maurizio Sabbatini della Forestal, Tagliarini Rodolfo Presidente Conero Agricoltura Ambiente Coop. Agri-

cola e Federico Clementi Presidente Provinciale, Claudio Aliventi Terranostra Coldiretti, Campa Sergio Confederazione Italiana Agricoltori, Isidori Stefano dell'Associazione Albergatori Sirolo, Giacomucci Renato Accompagnatore CAI Club Alpino Italiano, Cipollini Bruno Sentieristica Regionale CAI, Gilberto Graziosi Riviera del Conero Marca Anconetana, Valeria Sacchini libero professionista, Il Gruppo di Lavoro CETS era rappresentato invece da: Lorenzo Bono di Federparchi/Ambiente Italia, Michele Merola, Federparchi/Ambiente Italia, Marco Zannini, Direttore Parco del Conero, Cristina Gioacchini (referente CETS Parco del Conero), Massimo Paolucci, per l'Associazione Riviera del Conero, In sintesi, il Forum si è aperto con l'intervento di Stefania Petrosillo di Federparchi, che ha illustrato i dieci principi su cui si basa la Carta, sottolineando le opportunità dello sviluppo del turismo sostenibile all'interno di una realtà come quella del Parco del Conero. Di seguito il coordinatore CETS Lorenzo Bono, ha descritto nel dettaglio il percorso che si andrà a fare e il suo protocollo, evidenziando l'importanza del Forum stesso e della partecipazione, come chiave per il successo di tutto il processo. Per fare meglio capire i possibili risultati sono stati fatti alcuni esempi di Parchi che hanno ottenuto la CETS valorizzandola al meglio, come ad esempio Il Parco dell'Adamello Brenta. Successivamente, Bono e Michele Merola hanno coordinato i lavori relativi all'analisi SWOT che si è prevalentemente concentrata sui punti forza e debolezza del territorio, coinvolgendo nel dibattito la maggior parte dei partecipanti.

Nella tabella seguente sono riportati, in sintesi, i risultati dell'analisi SWOT.

TEMI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Infrastrutture e ricettività	Ottima accessibilità del Parco	Strutture ricettive non ancora propense a destagionalizzare
	Centralità geografica della zona	Strutture ricettive piccole e care (spesso chiuse) per sviluppare turismo scolastico ed escursionistico
	Strutture ricettive rinnovate e di qualità superiore rispetto alle località vicine dell'adriatico	Mancanza di coordinamento tra le strutture
	Percorsi enogastronomici (es. Strada del Rosso Conero)	Mancanza di accoglienza per gli animali (ad esempio, non ci sono spiagge per cani)
	Buone potenzialità per il turismo scolastico e quello escursionistico	Congestione estiva da traffico automobilistico
Patrimonio naturale e culturale	Bellezza del paesaggio: falesia del Monte Conero, spiagge, entroterra collinare	Mancanza di valide alternative all'auto privata
	Baia delle Due Sorelle	Sistema dunale presso la foce del fiume Musone
	Presenza di valenze floristiche e faunistiche di alta qualità	
	Importanza del Parco per l'avifauna (birdwatching) e, in particolare, la migrazione dei rapaci	
Economia e società	Filiera del Conero per l'agricoltura di qualità: dal "Pane del Conero" alla valorizzazione di altri prodotti tipici locali.	Individualismo spinto che rende difficile la creazione di reti sociali ed economiche
	Pesca (regolamentata) del mosciolo selvatico di Portonovo (presidio Slow food) e filiera alimentare.	Pesca intensiva, in particolare le vongolare
	Economia turistica risente della crisi, ma "tiene" ancora.	
Informazione e formazione	Buona cultura tecnologica di base (ad esempio, diffusione WIFI)	Mancanza di conoscenza del parco da parte della popolazione locale
	Sito internet del Parco premiato tra i migliori siti web italiani 2011	Non c'è cultura in merito all'accessibilità dei diversamente abili
		Scarsa comunicazione delle diverse offerte e prodotti turistici presenti sul territorio
		Promozione turistica da migliorare

TURISMO VERDE IN CRESCITA

In controtendenza, rispetto all'andamento turistico generale, il turismo verde nel territorio del Parco del Conero è in crescita. L'aumento infatti c'è stato anche in quest'anno di grave crisi congiunturale. Questo perché i turisti che arrivano nella Riviera del Conero e zone limitrofe, in particolare gli stranieri che ne apprezzano il paesaggio, hanno cambiato il loro modo di viaggiare e sono alla ricerca di proposte alternative al mare, di natura, cultura e tipicità. Per coscienza civica in primis ed anche ai fini di una sempre più alta qualità della vita, occorre quindi essere attenti al mantenimento dell'ambiente e del paesaggio, cercando lo sviluppo non nei parametri fino ad ora tradizionali, ma nell'economia sostenibile come turismo (sostenibile) ed agricoltura di qualità.

Lanfranco Giacchetti
Commissario Straordinario
dell'Ente Parco del Conero

Un ruolo chiave giocano comunque le 14 strutture ricettive aderenti alla convenzione Scopri il Conero 2012, sia dal punto di vista del contributo all'afflusso turistico in termini di numero di presenze, sia dal punto di vista della crescita di una rete di collaborazioni tra Forestalp, Centro Visite, Parco e strutture ricettive.

Nel 2012 hanno aderito:

- 2 campeggi
Camping e Club Internazionale Via San Michele 10 Sirolo
Camping Village Numana Blu Via Costaverde 37 Numana
 - 2 agenzie immobiliari
Agenzia Immobiliare Maiolini srl Via Litoranea 179 Numana
Immobiliare Arturo Neumann Via delle Azalee 2 Numana
 - 1 residence
Hotel Residence il Conero 2 Via del Conero 29 Numana
 - 1 country house
Contry House "Villa Clelia" Via Piani dell'Aspio 5/A Sirolo
 - 2 agriturismi
Agriturismo - Azienda agricola "Benadduci Tagliarini" Fraz. Poggio, 127 Ancona
Agriturismo "La giuggiola" Via Boranico 204/A Ancona
 - 1 b&b
B&B Campo del Mare Contrada Piancarda 128 Frazione Massignano
 - 5 hotel
Hotel Alessandra Via Risorgimento 13 Numana
San Francesco Hotel Via San Francesco 15 Loreto
Hotel Giardino Via Circonvallazione 19 Numana
Hotel Stella Via Giulietti 9 Sirolo
Hotel Emiliana Via Raffaello Sanzio 2 Sirolo
- Distribuzione geografica strutture aderenti:
1. 4 Comune di Sirolo
 2. 6 Comune di Numana
 3. 2 Comune di Ancona
 4. 1 Comune di Castelfidardo
 5. 1 Comune di Loreto

Ripartizione delle presenze alle attività
La distribuzione delle presenze, suddivise tra convenzionate e non convenzionate, vede più della metà dei partecipanti alle attività Scopri il Conero 2012 pro-



venire dalle strutture in convenzione: 1917 turisti ospiti delle strutture ricettive convenzionate 1836 esterni (turisti e residenti). Considerando il target di riferimento e l'eterogeneità che lo caratterizza, il programma di attività Scopri il Conero è strutturato in 5 sezioni per offrire a turisti un calendario differenziato in base alle diverse tipologie di utenza: *escursioni a piedi escursioni in mountain bike nordic walking attività per bambini eventi speciali*. Analizzando le **presenze nel 2012 in base alle tipologie di attività** si hanno: Escursioni a piedi: 1881 presenze Escursioni in MTB: 221 presenze Nordic Walking: 162 presenze Attività junior: 675 presenze Eventi speciali: 914 presenze

La distribuzione delle presenze per tipologia di escursione è strettamente legata alla distribuzione delle attività all'interno del calendario settimanale (a ripetizione da giugno a settembre) che è organizzato in: *8 escursioni a piedi - 4 in MTB - 5 di Nordic Walking - 6 attività junior*. Gli **eventi speciali** meritano una nota a parte: sono concentrati nel periodo di maggiore afflusso turistico - luglio ed agosto - e riscontrano una partecipazione sempre crescente anche dei residenti dei comuni del Parco e dintorni. *Gli eventi Speciali* comprendono *Notti di luna piena, La magia delle notti di lucciole, Note di stelle cadenti*, e sono le attività di maggior richiamo se si considera il rapporto tra presenze/numero di uscite. Una novità quest'anno è stata l'organizzazione di un calendario di attività in programma per tutte le domeniche dell'estate, Le domeniche del Parco, durante le quali le escursioni di maggiore interesse della settimana sono state riproposte per i turisti del weekend. Gli eventi speciali e Le domeniche del Parco sono quindi un

punto di forza del progetto Scopri il Conero e si fondano sulle diverse collaborazioni con esperti ed associazioni che anno dopo anno Forestalp ha rafforzato per arricchire l'offerta turistica e facendo così di Scopri il Conero un sistema basato sulla qualità dei servizi e sulla sinergia tra i diversi attori che operano all'interno del territorio del Parco Naturale del Conero. Alle numerose iniziative promosse vanno poi aggiunte anche le escursioni che, al di là del calendario in programma, sono state organizzate proprio nei periodi di maggiore afflusso turistico, così da diversificare l'offerta e poter incontrare i desideri e i gusti di tutti i visitatori.

Confronto presenze Scopri il Conero anni 2008/2012

La variazione del numero di presenze va analizzata parallelamente ai cambiamenti apportati nell'offerta del servizio, alla luce dell'esperienza dei progetti 2008/2012. Dal 2008 le presenze hanno registrato il seguente andamento:
Scopri il Conero 2008: 2618 presenze (giugno/settembre)
Scopri il Conero 2009: 2779 presenze (giugno/settembre)
Scopri il Conero 2010: 3210 presenze (giugno/settembre)
Scopri il Conero 2011: 3625 presenze (giugno/settembre)
Scopri il Conero 2012: 3753 presenze (giugno/settembre)

Da notare come la tendenza abbia subito variazioni notevoli nel corso degli anni; differenze particolarmente evidenti sono sempre da analizzare anche alla luce delle condizioni meteorologiche della stagione. Anche nel 2012 la distribuzione tra i turisti ospiti delle strutture convenzionate e gli esterni sono numericamente aumentati a favore delle presenze convenzionate. Infine, la distribuzione delle presenze analizzata mensilmente vede nel 2012 (come ogni anno) un picco nel mese di agosto, ancora più evidente rispetto all'anno 2011 durante il quale la differenza con gli altri mesi non è stata così netta.

2008	presenze nel mese di luglio: 759 - agosto: 1306 (totali 2008 luglio e agosto: 2065)
2009	presenze nel mese di luglio: 1095 - agosto: 1152 (totali 2009 luglio e agosto: 2247)
2010	presenze nel mese di luglio: 921 - agosto: 1664 (totali 2010 luglio e agosto: 2585)
2011	presenze nel mese di luglio: 982 - agosto: 1986 (totali 2011 luglio e agosto: 2968)
2012	presenze nel mese di luglio: 991 - agosto: 2043 (totali 2012 luglio e agosto: 3034)

PARCODAMARE

UNA GRANDE FESTA PER IL QUARTO DI SECOLO DEL PARCO

Lo ha festeggiato alla grande il suo primo quarto di secolo il Parco del Conero con cinque giorni di eventi che, dalla mattina alla sera, hanno tenuto occupate tutte le fasce d'età. Nella programmazione della festa Parcodamare infatti, si è messo in cartellone di tutto, dalle attività escursionistiche di vario tipo alle serate enogastronomiche per i palati fini. Non poteva mancare la cena dedicata al 'Mosciolo' di Portonovo, ovvero la cozza de noaltri. I piatti sono stati firmati dai grandi chef del Consorzio Baia di Portonovo ed accompagnati dai vini di Umani Ronchi e del gruppo Yes We Conero e dai dolci Giampaoli. Il menù? Lasagne di pesce, moscioli alla tarantina e ripieni. La seconda serata culinaria invece, a tavola l'ha fatta da padrone il cinghiale con pasta al sugo, spezzatino e zuppa di fagioli con cinghiale. Domenica, cannelloni ripieni e grigliata di carne anche di Zoia. I prodotti agroalimentari della Filiera locale e di artigianato artistico, sono stati la cornice della festa, con un mercatino colorato e pieno di bontà. Per la gioia dei bambini, una novità sicuramente gradita, la possibilità di fare passeggiate nel dorso di asinelli, presso la ex cava di Massignano. Oltre al Nordic Walking, c'è stata un'altra novità, il Trail running, l'avvicinamento alla corsa in zone naturali, al campo sportivo del Poggio. I più piccoli, dai 4 ai 7 anni, hanno passeggiato nel bosco in compagnia di attori che hanno raccontato storie animando pupazzi. Altro modo per scoprire i meravigliosi paesaggi del Parco è stata la 'Sgambatella', un'escursione in bicicletta lungo il Musone, condotta dalle guide ciclo escursionistiche Copparo e Franceschetti. Tornando alle tipicità del Conero, un'escursione piacevole e rilassante è partita dal centro visite, abbinata a degustazione di prodotti tipici. Nel programma non sono mancati incontri culturali e naturalistici. Lo



Mercatino

zoologo faunista Paolo Perna ha parlato delle istruzioni per l'uso della fauna del Parco. A seguire, Luisa Vielmi dello Zoo di Falconara ha spiegato come si soccorrono gli animali in difficoltà in: 'Fa una cosa giusta: prima impara, poi soccorri'. Le orchidee e la fioritura delle piante spontanee del Conero sono diventate mostre fotografiche con tanto di dibattito. Sabato, il libro che è stato presentato la sera, ha riguardato le erbe commestibili ed aromatiche mentre, la domenica, si è data l'occasione di conoscere le novità sui Piceni dal Prof. Landolfi dell'Antiquarium di Numana e di visitare le Grotte di Camerano.



Cena con il "Mosciolo"

FORESTALP: IL PROGETTO 'SCOPRI IL CONERO ESTATE 2012'

L'analisi dei dati di presenza relativi al progetto Scopri il Conero 2012 evidenzia anche quest'anno un aumento complessivo delle presenze stagionali alle attività. Nella stagione estiva periodo giugno - 14 settembre, si registrano infatti 3753 partecipanti alle iniziative del progetto Scopri il Conero, rispetto alle 3625 presenze complessive della stagione 2011 (i dati non includono le presenze legate alle attività dei Centri Estivi per l'infanzia) complessivamente altre 650 presenze.

L'aumento di presenze va attribuito a tre fattori principali:

- 1) L'aumento del numero di attività settimanali, arricchito per giunta con nuove proposte e iniziative: *A piedi nudi nel Parco, Scuola di Junior Mountain Bike, Family day - Giocaorienteeing, Monte e mare - Bike & Beach.*
- 2) Il successo riscosso dalle attività rivolte esclusivamente ai bambini, che risultano particolarmente gradite sia ai turisti, sia ai residenti e agli abitanti delle aree limitrofe al territorio del Parco.
- 3) Una collaborazione decisamente costruttiva ed efficace con l'Associazione Riviera del Conero.
- 4) Una promozione più capillare nel territorio, anche grazie agli uffici turistici della provincia e della regione.

L'INAUGURAZIONE

PER I 25 ANNI, UN NUOVO
E MODERNO CENTRO VISITE



Taglio del nastro
Il Commissario della Provincia
Patrizia Casagrande,
il Commissario
Lanfranco Giacchetti
e il Sindaco di Sirolo
Moreno Misiti

Una folla di amici del Parco si è riunita l'11 luglio per festeggiare l'inaugurazione del nuovo e moderno centro visite che è stato concepito non solo come uno spazio fisico di prima informazione, ma anche come uno spazio di incontro atto a favorire le relazioni tra le persone e il patrimonio locale. Questo grazie alla sala convegni con 70 posti, una location di intrattenimento creato dalla riorganizzazione degli spazi aperti antistanti, un'area dove è possibile acquistare direttamente prodotti e servizi correlati all'offerta del territorio. L'apertura del centro visite in veste nuova, rientra nei festeggiamenti dei 25 anni di Parco del Conero e di Parcodamare, la grande festa del Parco del Conero, alla V edizione. Alle ore 17 il centro visite ha preso vita, dopo la benedizione del parroco Don Nicolino Mori ed il taglio del nastro da parte del sindaco di Sirolo Moreno Misiti, in fascia tricolore. Un breve excursus sulla vita dell'Ente e la via che ha portato a questa ristrutturazione, effettuata dalla Marchingegno srl, con in prima linea l'architetto Paola Panzini, lo hanno esposto successivamente, nella funzionale sala convegni, il Commissario straordinario del Parco Lanfranco Giacchetti ed il direttore Marco Zannini. Nel suo intervento, Patrizia Casagrande, ora Commissario della Provincia, ha ricordato come il Parco all'inizio fosse stato ostacolato e come ad oggi sia visto quale valore aggiunto irrinunciabile e volano economico. Una parentesi la Casagrande l'ha aperta, come tutti gli altri intervenuti alla cerimonia d'altronde, sull'area marina protetta, quale ampliamento di quel valore aggiunto che è il Parco terrestre. Misiti ha ribadito, in controtendenza, la sua contrarietà all'AMP ma ha ricordato come il Parco sia stato istituito anche grazie ai sirolesi che hanno il territorio in cui vivono al 100% dentro l'area protetta. Anche l'Assessore all'ambiente del comune di Ancona Marina Maurizi ha auspicato che per i 25 anni di

Parco ci si debba regalare un'area marina protetta. Ha condiviso l'esigenza il sindaco di Numana Marzio Carletti, un po' amareggiato sulle polemiche nate a causa della recente realizzazione della pista ciclabile a Numana, 'servizio' ed esigenza turistica chiesta ad alta voce da più parti. Una nota positiva sulla collaborazione tra Corpo Forestale dello Stato ed Ente Parco, l'ha socializzata infine il Comandante Provinciale di Ancona, Giancarlo D'Amato. Tornando alla ristrutturazione del centro visite: 'ai nuovi locali si è pensato utilizzando tecnologie rispettose dell'ambiente -spiega Lanfranco Giacchetti- e, fino a che non vi verranno posti gli arredi definitivi, è stato scelto un allestimento sostitutivo al 100% in cartone. Il percorso al loro interno sarà realizzato prevalentemente affiancando pannelli informativi tradizionali a supporti informativi diversi, utilizzando le moderne tecnologie di comunicazione, di illustrazione ed esposizione, quali mappe interattive e audiovisivi tematici. Ogni sezione tematica avrà sempre un momento di interattività e di gioco destinato ai più piccoli ed utile anche per gli adulti ed almeno un contributo video o audio-video. Per i bimbi: dai semplici abecedari tematici, ai giochi dei versi degli animali, alla lettura delle sezioni dei tronchi d'albero, ai giochi delle impronte. Dal punto di vista dell'organizzazione dello spazio tre sono le macroaree tematiche attorno a cui si organizza il percorso di visita, ognuno caratterizzata da un colore: la geologia (arancione), la biologia (verde) e l'antropizzazione (malva)'. Terminata l'inaugurazione del centro visite, la festa ha subito preso piede con l'incontro riguardante la strada intrapresa dall'Ente Parco verso la certificazione CETS, Carta Europea del Turismo Sostenibile e, a seguire, i traghettatori del Conero sono partiti alla volta della costa, offrendo pesce azzurro, nel mentre di un dibattito molto partecipato in barca, sull'area marina protetta.

MOBILITÀ DOLCE... VERSO UN NUOVO STILE DI VITA

PER UN'USO DEL TERRITORIO
SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE



Un'iniziativa lodevole e 'sostenibile' che si è rivelata un momento di gioia per tutti. E' 'Mobilità dolce...verso un nuovo stile di vita', l'evento che ha animato la Provinciale del Conero per due giorni, il 5 e 6 maggio. Organizzato dall'Ente Parco del Conero e rientrante nei festeggiamenti per i 25 anni di Parco (1987-2012), ha visto la chiusura del tratto di strada al traffico veicolare da Portonovo a Massignano, per lasciare spazio a tantissime iniziative, tutte volte a promuovere uno stile di vita in direzione della mobilità dolce intesa come andare a piedi, in bicicletta, a cavallo, con i pattini o con i mezzi pubblici. Uno stile di vita che va a braccetto con gli equilibri di un parco naturale, riserva protetta, casa di numerose specie floristiche e faunistiche da preservare. Con quest'iniziativa l'Ente Parco ha voluto promulgare un'uso del territorio più sostenibile ed in particolare di questa strada, presa a volte dissennatamente per un circuito corse, da moto ed auto. Il rispetto dell'uomo verso l'ambiente garantisce la sopravvivenza della nostra specie ed alza la qualità della vita, e così si è restituito per due giorni il Parco in sicurezza e tranquillità, ai cittadini. Il tempo purtroppo non è stato dei migliori, soprattutto per metà giornata la domenica, ma non ha comunque fermato le tante persone intervenute alle numerose proposte in programma, di carattere sportivo, ambientale, ludico, e gastronomico. Purtroppo il maltempo non ha permesso lo svolgimento del programma completo, che partiva sabato 05 maggio con Puliamo il Parco, organizzato dal CAI, con due punti di partenza, alle 14:30 dalla rotatoria di Portonovo e dall'ex Cava di Massignano. Dalle 14 alle 18 al Poggio, degli artisti della Sabiart è stata la performance dell'espressione del porre in equilibrio le pietre, in sintonia con l'ambiente. Con l'esperto Marco Borioni invece, Birdwatching alla Gradina del Poggio muniti di binocolo. Escursione Forestalp in Mountain Bike fra i sentieri del Parco fino a Pian di Raggetti con possibilità di noleggio bici. 'Mobilità dolce ...e luoghi della memoria' è stata organizzata dalla Fondazione Ferretti, una pedalata storica che ha toccato Castelfidardo e l'Area della famosa battaglia. Domenica, un variopinto mercatino dei prodotti agricoli del Conero, al campo sportivo del Poggio, ha contato la partecipazione delle aziende Agricole aderenti al progetto di Filiera del Parco del Conero: Bennaduci & Tagliarini, Marconi Katia, Villa Carlo Boccolini, Ange-

li di Varano, Vaselli Roberto, fattoria Lucesole, L'Upupa. Di fianco a questo, bancarelle del mercatino tipico del Conero in cui hanno esposto Il Mandorlo, L'Erba degli angeli, Fantasie di Carta, Le gioie di Cristina. Due percorsi guidati dal CAI di livello facile sono partiti alle 9,00 dal campo sportivo del Poggio e dall'ex Cava di Massignano. Marco Borioni ed il Birdwatching alle 9 alla Gradina del Poggio, sempre muniti di binocolo per gli avvistamenti. A firma Forestalp e Crazy Bike la Gimcana in bicicletta per bambini e ragazzi fino a 14 anni, un mini percorso con birilli e ostacoli. Una grande novità portata dalla Forestalp è lo Scalzismo, a pieni nudi nel Parco, pratica presentata in quest'occasione. Due i percorsi guidati facili della durata di 2 ore ed altrettanti quelli di Nordic Walking. Per gli appassionati di bicicletta un'escursione in Mountain Bike fino a Pian di Raggetti. Intanto, al Porto di Numana, grazie alla Fondazione Cetacei di Riccione, partenza di una motonave per liberare una tartaruga marina recuperata dalla Rete Regionale Marche e curata nell'ospedale delle tartarughe della Fondazione Cetacei di Riccione. Anche domenica, dalle ore 10:00 alle ore 16:00, performance ed apprendimento di Sabiart, le pietre in equilibrio. Italia Nostra dalle 10:30 alle 13 ha aperto al pubblico la Chiesa S. Maria di Portonovo. Per i piccoli dai 4 agli 8 anni, il Teatro del Canguro ha proposto A spasso con gli Amici nel bosco, un percorso guidato della durata di 2 ore, una divertente escursione nel bosco, in compagnia di attori che hanno raccontato storie animando pupazzi. La ditta Ecoveicoli srl, ha fatto fare delle prove gratuite con mezzi elettrici, con biciclette, minicar, amici dell'ambiente. Ed in più, lungo la strada stand gastronomici, "la Salsiccia del Poggio" con Zoia ed il Panificio aggiornato del Conero; l'Ass. Riviera del Conero con un'Info Point, la Fondazione Cetacei di Riccione con l'educazione ambientale riguardo tartarughe e cetacei, la Fondazione Ferretti ed il CEA, Educazione ambientale; l'Assessorato al turismo del Comune di Castelfidardo con 'Fisarmonica: Musica tradizionale', Coldiretti Ancona ed il Mercato di campagna amica "A difesa del vero Made in Italy". Tanti i ristoranti convenzionati: Osteria del Baffo, Agriturismo Moroder, Az. Agr. Angeli di Varano, Az. Agr. Lanari di Lanari Luca. A Sirolo; Agriturismo Il Ritorno, Bar Grigliate Belvedere, Ristorante Trattoria Rosso Conero, Villa Carlo Boccolini, Ristorante Saviotti a Massignano, Osteria del Poggio e Bar da Rina.

IL PROGETTO A SPASSO PER IL PARCO



Tra la serie di incontri e di iniziative da tempo avviate dall'Ente Parco, sul tema della "Viabilità dolce e sicurezza nel Conero c'è il progetto 'A Spasso per il Parco'. L'Ente Parco si è fatto promotore di tale progetto che prevede la riqualificazione della strada Provinciale del Conero attraverso un sistema integrato di Viabilità Dolce e "Riscoperta del Paesaggio". Condiviso con la Provincia di Ancona, con i Comuni di Ancona e di Sirolo, si suddivide in più fasi. Nella prima ci si vuole occupare della sola Provinciale del Conero per renderla più sicura e, soprattutto, più vivibile, per essere poi individuato come progetto pilota per le altre strade, a medio scorrimento, all'interno dell'area protetta. L'obiettivo che

ha visto condividere queste scelte tra vari enti è quello di formare una "Viabilità dolce" garantendo la massima sicurezza sulla Provinciale del Conero modificandone le caratteristiche per motivi legati ad ecologia, turismo, sicurezza, salute pubblica e riscoperta dei valori paesaggistici del Parco. Lo spirito che deve muovere questo progetto può essere ricercato nella scelta di condividere lo spazio in maniera equilibrata rispetto alle realtà diverse che a vario titolo ruotano su questa importante arteria viabilistica, coadiuvando ed integrando il normale fluire del traffico di mezzi pubblici, civili e di sicurezza, la creazione di un percorso senza pericoli per podisti e ciclisti per una moderna "Road Ecology". Un progetto di integrazione ambientale per dedicarsi con attenzione al Paesaggio ed alla riscoperta del vivere quotidiano, rallentando i ritmi, gustando lentamente il territorio, riscoprendo i luoghi della vita di tutti i giorni e prendersi quindi una pausa per essere al centro di un'area protetta e non solo di passaggio. Obiettivi ed azioni da tradurre in un restyling complessivo della strada attraverso ad esempio il cambio di materiale del manto di copertura (con inerti di tipo naturale), la sostituzione e realizzazione di guard-rail in materiale ligneo, la realizzazione di percorsi sicuri ciclo-pedonali, la predisposizione di sistemi di sicurezza atti alla tutela della fauna selvatica e la realizzazione di sistemi atti alla salvaguardia della biodiversità prevedendo progetti che impediscano la deframmentazione del territorio causata dalla viabilità qui rappresentata.

16



BAWI
Le pietre in equilibrio



Birdwatching
alla Gradina del Poggio